

Il Messaggero Veneto

18/06/2011

Superporto, Roma frena Il Fvg perde la pazienza

di n.d.

«Le parole del sottosegretario Giachino sono inaccettabili». Lo ha affermato il deputato del Pd Ettore Rosato, commentando l'intervento sul finanziamento della piattaforma logistica del porto di Trieste. «Il 1 marzo di quest'anno e sempre a Trieste - ha ricordato Rosato - Giachino aveva detto di avere fiducia in Matteoli, oggi ci racconta di avere speranza». La risposta del sottosegretario denuncia, nel migliore dei casi, l'assoluta mancanza di attenzione da parte del suo Ministero agli investimenti che servono a Trieste e, di conseguenza, al Fvg». TRIESTE «Ho ricordato al Governo, rappresentato a Trieste dal sottosegretario Giachino, l'esigenza che siano al più presto definite le condizioni che permettano la partecipazione del capitale privato al programma in project financing per la realizzazione del nuovo porto di Monfalcone e, successivamente, di nuove opere nello scalo di Trieste». L'invito è dell'assessore alle Infrastrutture del Friuli Venezia Giulia, Riccardo Riccardi che ieri ha chiesto allo Stato di dare il via libera, in termini di strumenti normativi, al progetto di Unicredit Logistics. Progetto che stenta a partire: «Il ministro (Matteoli) ha promesso e il ministro mantiene», ha detto ieri il sottosegretario ai Trasporti Bartolomeo Giachino, ma quando gli è stato ricordato che quella promessa è dell'ottobre 2009 Giachino ha aggiunto: «Spero che al prossimo Cipe il mio ministro possa mantenere la promessa». Giachino e Riccardi sono intervenuti ieri alla Camera di Commercio di Trieste, al convegno dedicato alla presentazione del Piano nazionale della logistica 2011-20. «La Regione ha aggiunto l'assessore regionale alle Infrastrutture intende esercitare ruolo e competenze statutarie: essendo il porto di Monfalcone nelle competenze della Regione, il Governo del Friuli Venezia Giulia, nell'ambito di un rapporto condiviso con lo Stato, è pronto ad assumersi le proprie responsabilità per chiudere finalmente questa partita e far partire i lavori». «Abbiamo atteso tanto - ha quindi aggiunto Riccardi - ed è venuto il momento di decidere in modo definitivo per costruire in regione quella piattaforma logistica a cui, di fatto, almeno negli ultimi dieci anni non abbiamo mai dato sostanza. In questa maniera - ha concluso - potremo realmente collocarci nel cuore del sistema logistico europeo, evitando di ritrovarsi di qui a poco in quella che potremmo definire come una marginalità integrata». «Il ministro ha insistito Bartolomeo Giachino manterrà la sua promessa. E' previsto un finanziamento di 300 milioni per la piattaforma logistica di Trieste. Alle polemiche pretestuose che si limitano a leggere i titoli e non il contenuto - ha aggiunto Giachino rispondendo agli attacchi indiretti (vedi articolo qui a fianco) del deputato triestino Ettore Rosato - non rispondo: noi stiamo lavorando per le infrastrutture e la logistica, noi manteniamo gli impegni». «Bisogna snellire l'iter per la realizzazione delle Infrastrutture ha infine ammonito Maurizio Maresca, vicepresidente di Unicredit Logistics ma se non si interviene sui traffici non si farà niente».